



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento

13 luglio 2007

Prot. n. 81 gab

*Sig, Dirigente Generale
Assessorato Beni Culturali ed Ambientali
e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed E.P.
Servizio Tutela
Via delle Croci n. 8
90139 Palermo*

*Soprintendenza BB.CC.AA..
Agrigento*

Oggetto: D.L.vo n.42 del 22 gennaio 2004, art.60. Castello di Montechiaro.
Acquisto in via di prelazione.

L'amministrazione comunale di Palma di Montechiaro ha avviato e concluso il procedimento amministrativo di acquisizione del Castello di Montechiaro ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001, autorizzata da Codesto Assessorato con provvedimento prot. N.22175 dell'8 marzo 2007.

L'atto, emesso dal dirigente UTC, è stato impugnato avanti il TAR di Palermo dalla s.a.s. Vallesinella, ex proprietaria del bene, che ha altresì impugnato la decisione n.788/2006, con la quale il C.G.A. ha riconosciuto la legittimità dell'intervento sostitutivo di restauro operato dal Comune e ha condannato la ditta a rimborsare le spese sostenute per il restauro, pur condannando il Comune a restituire il Castello, per la sola mancanza della comunicazione di avvio del procedimento di esproprio.

Nel corso del procedimento di acquisizione sono state richieste le visure camerali della predetta società Vallesinella ed è emerso che l'atto costitutivo della società è stato oggetto di modifiche successive.

In particolare, con atto rep. n. 93763, registrato il 22/4/2003, gli unici soci originari, Spadafora Michele e Spadafora Margherita, hanno trasferito ai Sigg. Bilotti Ruggi d'Aragona Roberto e Sanfelice di Bagnoli Fabio le quote societarie, costituite dal Castello di Montechiaro. I nuovi soci hanno nominato socio accomandatario con poteri di rappresentanza il Sig. Bilotti Ruggi d'Aragona Roberto, modificato la denominazione sociale in "*Castello di Montechiaro di Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona s.a.s.*" e trasferito la sede della società. Successivamente i soci subentrati, di comune accordo, hanno nuovamente modificato la denominazione sociale da "*Castello di Montechiaro di Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona s.a.s.*" a "*Vallesinella di Bilotti Ruggi d'Aragona s.a.s.*"

Da quanto esposto, trattandosi di società di persone, emerge che il trasferimento delle quote societarie ha costituito un vero e proprio trasferimento della proprietà dei beni conferiti ed in particolare del Castello di Montechiaro.

La giurisprudenza formatasi in materia ribadisce, infatti, che il conferimento di un bene ad una società di persone comporta un vero e proprio trasferimento della proprietà del bene medesimo, con argomenti deducibili dagli artt. 2254 e 2659 c.c. Ne discende che il negozio di cessione della partecipazione ad una società di persone determina il trasferimento e la cessione della quota sociale.

Ciò posto, si chiede di far conoscere se il trasferimento del bene monumentale, operato dai sigg. Spadafora, sia stato denunciato a codesta Amministrazione, come previsto dal codice dei beni culturali, e se sia stato avviato il relativo procedimento amministrativo, ex art 60 del predetto codice, per l'acquisto in via di prelazione.

L'amministrazione comunale di Palma di Montechiaro è legittimata a fruire della procedura appena richiamata, atteso che con notevole sacrificio economico, ha destinato ingenti risorse finanziarie, sottratte alle urgenti necessità della comunità amministrata, per il restauro dell'importante bene monumentale, al fine di salvarlo dalla distruzione completa ed aprirlo alla pubblica fruizione.

In attesa di riscontro, si trasmettono le visure camerali della società Vallesinella sas.

Il Sindaco
Rosario Gallo